

# Informativa sui Rischi Generali e Specifici Connessi allo Svolgimento dell'Attività in Modalità Lavoro Agile (Smart Working)

Il presente documento costituisce l'informativa aziendale sui rischi per la salute e la sicurezza connessi allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, ai sensi della normativa vigente. È destinato a tutti i lavoratori che svolgono o che potranno svolgere la propria attività al di fuori dei locali aziendali, in conformità agli accordi individuali e alla policy aziendale sullo smart working.

DOCUMENTO RSPP

SICUREZZA SUL LAVORO

SMART WORKING

Azienda:

Documento: Informativa sui rischi lavoro agile

Redatto da:

Rev.0 – Data: 07/04/2026

# 1. Premessa Normativa sul Lavoro Agile

Il lavoro agile, comunemente denominato "smart working", trova la propria disciplina giuridica nella **Legge 22 maggio 2017, n. 81** ("Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"), la quale ha introdotto nell'ordinamento italiano una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato fondata sull'accordo tra le parti, caratterizzata dall'assenza di vincoli orari o spaziali.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il legislatore ha espressamente previsto, all'art. 22 della L. 81/2017, che il datore di lavoro garantisca la salute e la sicurezza del lavoratore agile e, a tal fine, consegni allo stesso e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta nella quale siano individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto lavorativo. Le disposizioni di cui all'art. 22 della Legge 22 maggio 2017 n. 81 devono intendersi lette anche alla luce delle più recenti integrazioni normative entrate in vigore nel 2026, che hanno rafforzato il rilievo cogente dell'obbligo informativo in capo al datore di lavoro, con particolare riferimento alla completezza, tracciabilità e periodicità almeno annuale della consegna dell'informativa al lavoratore agile e al RLS.

Il quadro normativo di riferimento si integra con il **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81** (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), che stabilisce gli obblighi generali in materia di prevenzione e protezione applicabili a tutte le forme di lavoro subordinato, incluso il lavoro da remoto. In tale contesto, in tale contesto, la presente informativa costituisce parte integrante del sistema aziendale di prevenzione e protezione e deve essere letta in coordinamento con il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale, nel quale sono valutati i rischi connessi alle mansioni svolte anche in modalità agile.

## **Legge 81/2017**

Disciplina organica del lavoro agile e obblighi informativi del datore di lavoro verso il lavoratore agile e il RLS.

## **D.Lgs. 81/2008**

Testo Unico sulla Sicurezza: obblighi di valutazione dei rischi, formazione, informazione e sorveglianza sanitaria applicabili anche al lavoro agile.

## **Accordo Individuale**

Documento contrattuale stipulato tra datore di lavoro e lavoratore che regola modalità, luoghi e strumenti dell'attività in smart working.

## **DVR Aziendale**

Documento di riferimento per l'individuazione dei rischi generali e specifici connessi alle mansioni aziendali, richiamato dalla presente informativa anche con riferimento allo svolgimento della prestazione in modalità agile.

# 2. Definizione e Modalità di Svolgimento dello Smart Working

Per **lavoro agile** si intende quella modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione può essere svolta, in parte, all'interno dei locali aziendali e, in parte, all'esterno, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Il lavoratore agile può svolgere la propria attività lavorativa esclusivamente in luoghi compatibili con la natura della prestazione e idonei sotto il profilo della salute, della sicurezza e della riservatezza dei dati trattati, nel rispetto delle indicazioni aziendali e dei principi contenuti nel presente documento. I luoghi abituali di svolgimento dell'attività in smart working possono comprendere l'abitazione privata del lavoratore e altri ambienti idonei, purché conformi ai requisiti minimi di sicurezza, ergonomia, continuità operativa e tutela della riservatezza. Il lavoratore è tenuto a verificare tali condizioni mediante la checklist di autovalutazione allegata, fermo restando che il datore di lavoro mantiene gli obblighi generali di tutela previsti dalla normativa vigente.

## Caratteristiche Principali

- Flessibilità di luogo e orario
- Utilizzo di strumenti tecnologici aziendali
- Organizzazione per obiettivi e fasi
- Accordo individuale scritto obbligatorio
- Rispetto dei limiti orari di legge

## Strumenti Forniti dall'Azienda

- Laptop aziendale con VPN sicura
- Smartphone o SIM aziendale
- Accesso a piattaforme collaborative
- Software di sicurezza informatica
- Policy aziendale per il trattamento dei dati

## Luoghi non idonei

Non devono essere utilizzati per lo svolgimento della prestazione lavorativa luoghi manifestamente inadatti sotto il profilo della sicurezza, quali ambienti con impianti elettrici danneggiati o improvvisati, superfici instabili, illuminazione insufficiente, elevato rischio di interferenze domestiche o impossibilità di garantire la riservatezza delle informazioni trattate.

# 3. Rischi Generali Connessi al Lavoro Agile

Il lavoro agile, pur offrendo indubbi vantaggi in termini di flessibilità e conciliazione vita-lavoro, introduce una serie di rischi specifici che il lavoratore deve conoscere e saper gestire. A differenza dell'ambiente di lavoro aziendale, il luogo di lavoro esterno non è soggetto a controllo preventivo da parte del datore di lavoro e del servizio di prevenzione e protezione, rendendo la consapevolezza individuale del lavoratore un elemento fondamentale della prevenzione.

Tra i rischi generali più rilevanti si annoverano: il rischio di isolamento sociale e le conseguenti ricadute sulla salute psicofisica del lavoratore; la difficoltà di separare nettamente i tempi di vita privata e di lavoro (cosiddetto "always on"), con possibili effetti di sovraccarico cognitivo e stress lavoro-correlato; i rischi connessi a spostamenti non pianificati durante l'orario di lavoro; e i rischi derivanti dalla condivisione di ambienti domestici con altri familiari, inclusi i minori.

I rischi descritti nella presente sezione hanno carattere generale e sono comuni alla modalità di svolgimento dell'attività in lavoro agile. Restano fermi gli eventuali rischi specifici connessi alla mansione concretamente svolta dal lavoratore, così come individuati nel DVR aziendale e nelle eventuali procedure, istruzioni operative o valutazioni specifiche applicabili.



## Stress e Benessere Psicologico

Rischio di isolamento, senso di esclusione dal gruppo, difficoltà di comunicazione con colleghi e superiori. Il "techno-stress" da iperconnessione può compromettere l'equilibrio psicofisico.



## Confusione Vita-Lavoro

Assenza di confini netti tra spazio lavorativo e domestico. Rischio di prolungamento non consapevole dell'orario di lavoro e mancato godimento di pause adeguate.



## Rischi Ambientali Domestici

Interferenze con attività domestiche, distrazioni causate da familiari, presenza di bambini. Il luogo di lavoro non è certificato e può presentare rischi strutturali non rilevati.



## Sicurezza Informatica

Connessioni non protette, utilizzo di reti Wi-Fi pubbliche, rischio di violazione della riservatezza dei dati aziendali e personali dei clienti.

# 4. Rischi da Utilizzo di Videoterminali (VDT)

L'utilizzo prolungato di videoterminali (VDT) rappresenta uno dei principali rischi associati al lavoro agile, disciplinato dal Titolo VII del D.Lgs. 81/2008 e dal relativo allegato XXXIV. Per "videoterminale" si intende qualsiasi schermo alfanumerico o grafico, indipendentemente dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato. L'operatore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali per almeno 20 ore settimanali è soggetto a specifici obblighi di sorveglianza sanitaria periodica.

I rischi specifici per la salute derivanti dall'utilizzo prolungato di VDT riguardano principalmente: l'**affaticamento visivo** (astenopia), che si manifesta con bruciore, lacrimazione, visione sfocata, cefalea e sensazione di pesantezza agli occhi; i disturbi **muscolo-scheletrici** a carico di collo, spalle, braccia, polsi e mani derivanti da posture statiche prolungate; il **disagio psichico** derivante da ritmi di lavoro intensi, contenuto del lavoro e interfaccia uomo-macchina inadeguata.

1

## Distanza dallo Schermo

Mantenere una distanza oculare dallo schermo compresa tra **50 e 70 cm**. Lo schermo deve essere posizionato leggermente al di sotto del livello degli occhi.

2

## Pausa Obbligatoria

È obbligatorio effettuare una **pausa di almeno 15 minuti ogni 2 ore** di utilizzo continuativo del videoterminale, durante la quale allontanare lo sguardo dallo schermo.

3

## Luminosità e Contrasto

Regolare la luminosità del monitor in funzione dell'illuminazione ambientale. Evitare riflessi sullo schermo provenienti da finestre o fonti luminose artificiali dirette.

4

## Sorveglianza Sanitaria

Nei casi previsti dal D.Lgs. 81/08, con particolare riferimento ai lavoratori addetti a videoterminali per almeno 20 ore settimanali, al netto delle pause, il lavoratore è sottoposto a sorveglianza sanitaria secondo il protocollo definito dal medico competente. Lo svolgimento dell'attività in modalità agile non esclude né riduce gli obblighi di sorveglianza sanitaria previsti dalla normativa vigente.

- La regola del 20-20-20: ogni 20 minuti, fissa un punto distante almeno 20 piedi (circa 6 metri) per 20 secondi. Questo esercizio semplice riduce significativamente l'affaticamento oculare durante le sessioni prolungate al videoterminale.

La conformità della postazione di lavoro agile sotto il profilo ergonomico e illuminotecnico non sostituisce gli obblighi aziendali di valutazione del rischio da videoterminale e di attivazione della sorveglianza sanitaria quando dovuta.

# 4-bis. Rischi specifici connessi alla mansione

Oltre ai rischi generali connessi alla modalità di svolgimento della prestazione in lavoro agile, il lavoratore è esposto ai rischi specifici derivanti dalla mansione concretamente svolta, come individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale e nelle eventuali procedure o istruzioni operative applicabili. Questi rischi richiedono una consapevolezza e una gestione mirata per garantire la sicurezza e il benessere del lavoratore in smart working.

A titolo esemplificativo, tali rischi possono riguardare:

## Gestione Videoterminali

L'uso continuativo di schermi e dispositivi elettronici può comportare affaticamento visivo, disturbi muscolo-scheletrici e stress mentale, come dettagliato nel capitolo precedente.

## Carico Cognitivo Elevato

Mansioni che richiedono attenzione prolungata e processi decisionali complessi possono aumentare il rischio di sovraccarico cognitivo e stress lavoro-correlato.

## Utilizzo di Strumenti Digitali

L'interazione costante con software, piattaforme e strumenti digitali aziendali può presentare rischi legati all'interfaccia utente, alla velocità di risposta dei sistemi e alla formazione necessaria per il loro corretto impiego.

## Comunicazione a Distanza

Il contatto continuativo con utenti, clienti, fornitori o colleghi tramite strumenti di comunicazione a distanza può generare isolamento, difficoltà interpretative e pressione comunicativa.

## Trattamento Dati Sensibili

La gestione di dati personali, informazioni riservate o documentazione aziendale in un ambiente domestico richiede massima attenzione alla sicurezza informatica e alla protezione della privacy.

## Criticità Organizzative

Specifiche criticità organizzative o operative legate alla mansione possono emergere in lavoro agile, richiedendo maggiore autonomia, capacità di problem-solving e coordinamento a distanza.

Per ciascun lavoratore, i rischi specifici di mansione si intendono quelli effettivamente presenti nell'attività affidata e valutati nel DVR aziendale, cui la presente informativa rinvia espressamente. È fondamentale che il lavoratore sia consapevole di queste specificità e adotti le misure preventive indicate per la sua specifica mansione.

---

**Mansione del lavoratore:** \_\_\_\_\_

**Rischi specifici richiamati dal DVR:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Eventuali istruzioni operative/procedure richiamate:** \_\_\_\_\_

# 5. Rischi Ergonomici e Posturali



I disturbi muscolo-scheletrici correlati al lavoro (Work-Related Musculoskeletal Disorders, WMSDs) rappresentano la prima causa di malattia professionale in Europa e in Italia. Nel contesto del lavoro agile, il rischio è amplificato dalla frequente inadeguatezza degli arredi domestici rispetto alle esigenze ergonomiche del lavoro al videoterminale. Sedie da cucina, divani, letti o tavoli a quote non regolabili costituiscono fattori di rischio rilevanti per l'insorgenza di patologie a carico della colonna vertebrale, delle spalle e degli arti superiori.

L'ergonomia della postazione di lavoro deve garantire che il lavoratore possa mantenere una **postura neutra**, ovvero una posizione del corpo in cui le articolazioni si trovano nella loro posizione naturale, riducendo al minimo lo stress su muscoli, tendini e sistema scheletrico. I requisiti minimi di una postazione ergonomica includono: sedia regolabile in altezza con supporto lombare adeguato, piano di lavoro a quota corretta, schermo posizionato all'altezza degli occhi, tastiera e mouse in posizione tale da consentire un angolo di 90° al gomito.

In presenza di condizioni strutturali o organizzative che impediscano il mantenimento di una postazione minimamente ergonomica, il lavoratore è tenuto a segnalarlo tempestivamente al datore di lavoro o al referente aziendale individuato, al fine di valutare misure correttive, diverse modalità organizzative o l'eventuale inidoneità del luogo prescelto allo svolgimento della prestazione.

## Colonna Vertebrale

Mantenere la schiena dritta con supporto lombare. Evitare posizioni flesse o inclinate per periodi prolungati. Cambiare postura frequentemente.

## Arti Superiori

Avambracci paralleli al piano di lavoro. Polsi in posizione neutra durante la digitazione. Uso di mouse ergonomico se disponibile.

## Arti Inferiori

Piedi ben appoggiati al suolo o su poggiatesta. Ginocchia a 90°. Evitare compressione della coscia sul bordo della sedia.

## Pause Attive

Eseguire brevi esercizi di stretching ogni 60-90 minuti. Alternare posizioni seduta e in piedi quando possibile. Camminare durante le chiamate.

# 6. Illuminazione e Ambiente di Lavoro

Un'illuminazione adeguata è un requisito fondamentale per la prevenzione dell'affaticamento visivo e dei disturbi correlati. La normativa tecnica di riferimento (UNI EN 12464-1) stabilisce i livelli minimi di illuminamento per le postazioni di lavoro con videoterminali: almeno **500 lux** nel piano di lavoro per attività ordinaria. Nell'ambito del lavoro agile, il lavoratore deve verificare, con criteri di ragionevolezza e secondo le indicazioni contenute nella presente informativa e nella checklist allegata, che il luogo prescelto presenti condizioni adeguate sotto il profilo dell'illuminazione, del comfort e della sicurezza.

Il posizionamento della postazione rispetto alle fonti di luce naturale è di particolare importanza: la finestra non deve trovarsi né direttamente davanti allo schermo (abbagliamento diretto) né direttamente dietro il lavoratore (riflessi sullo schermo). La soluzione ottimale prevede che la finestra sia posizionata lateralmente rispetto alla postazione, preferibilmente sul lato sinistro per i destrimani. Le tende o veneziane consentono di modulare la luce naturale in funzione delle condizioni esterne.

## Requisiti dell'Ambiente di Lavoro

Oltre all'illuminazione, il luogo di lavoro agile deve soddisfare ulteriori requisiti ambientali per garantire condizioni adeguate di comfort e sicurezza:

- **Temperatura:** compresa tra 18°C e 26°C, con umidità relativa tra il 40% e il 70%
- **Ventilazione:** ricambio d'aria adeguato, evitare correnti d'aria dirette sul lavoratore
- **Rumore:** livello sonoro contenuto, compatibile con la concentrazione e le comunicazioni verbali
- **Spazio:** area di lavoro di almeno 2 mq, priva di ingombri e ostacoli
- **Pavimenti:** superfici stabili, prive di buche, sporgenze o materiali scivolosi
- **Riservatezza:** possibilità di svolgere l'attività senza indebita esposizione di dati, documenti, conversazioni o informazioni aziendali a soggetti non autorizzati.

## Indicatori di un Buon Ambiente

- Nessun riflesso sullo schermo
- Temperatura confortevole costante
- Assenza di rumori molesti
- Spazio ordinato e sgombro
- Luce naturale laterale
- Aria fresca e ricambiata

# 7. Sicurezza Elettrica e Utilizzo delle Attrezzature

## Rischi Elettrici da Non Sottovalutare

- Cavi volanti o deteriorati
- Prese sovraccaricate con ciabatte multiple
- Utilizzo di dispositivi non certificati CE
- Assenza di protezione differenziale
- Liquidi vicino alle attrezzature
- Ricarica prolungata su superfici infiammabili

La sicurezza elettrica rappresenta un aspetto critico spesso sottovalutato nell'ambito del lavoro agile. A differenza degli ambienti aziendali, in cui gli impianti elettrici sono periodicamente verificati da personale qualificato, gli impianti domestici possono presentare carenze strutturali o di manutenzione non immediatamente evidenti. Il lavoratore agile deve pertanto prestare particolare attenzione all'utilizzo delle attrezzature elettriche fornite dall'azienda e alla compatibilità con l'impianto elettrico del luogo di lavoro prescelto.

È fatto assoluto divieto di manomettere, aprire o riparare autonomamente le attrezzature elettriche aziendali. In caso di guasto o anomalia di funzionamento, il lavoratore deve immediatamente cessare l'utilizzo dell'attrezzatura e segnalare il problema al referente IT aziendale. L'utilizzo di caricatori, alimentatori o cavi di terze parti non certificati e non forniti dall'azienda è fortemente sconsigliato e potenzialmente causa di rischi di incendio o folgorazione. È in ogni caso vietato proseguire l'attività lavorativa in presenza di condizioni elettriche o ambientali manifestamente non sicure, quali prese danneggiate, cavi scoperti, surriscaldamenti anomali, infiltrazioni di acqua o utilizzo di superfici improvvisate incompatibili con la sicurezza delle attrezzature.

### → Verificare l'Impianto Elettrico

Prima di avviare l'attività lavorativa in un nuovo luogo, verificare la presenza di prese con messa a terra, assenza di cavi danneggiati e adeguata portata dell'impianto.

### → Tenere i Liquidi a Distanza

Non posizionare bevande, vasi con piante o altri contenitori di liquidi in prossimità di attrezzature elettriche o prese di corrente.

### → Utilizzare Solo Attrezzature Aziendali Certificate

Utilizzare esclusivamente le attrezzature fornite dall'azienda, dotate di marcatura CE. Evitare adattatori non conformi o prolunghe di scarsa qualità.

### → Segnalare Anomalie Tempestivamente

In caso di scintille, odore di bruciato, surriscaldamento o comportamento anomalo di qualsiasi dispositivo elettrico, cessare immediatamente l'utilizzo e segnalare.

# 8. Comportamenti Sicuri durante il Lavoro Agile

La prevenzione dei rischi nel contesto del lavoro agile richiede l'adozione di comportamenti attivi e consapevoli da parte del lavoratore. A differenza dell'ambiente aziendale, in cui i rischi sono gestiti prevalentemente attraverso misure tecniche e organizzative predisposte dal datore di lavoro, nel lavoro da remoto il comportamento individuale diventa il principale strumento di tutela della salute e della sicurezza.

Il lavoratore agile deve pertanto interiorizzare e applicare quotidianamente un insieme di buone prassi che riguardano: la gestione del tempo lavorativo, la corretta organizzazione della postazione, la gestione dello stress e della dimensione relazionale, la sicurezza informatica e la tutela della riservatezza dei dati aziendali. Di seguito sono riportati i comportamenti sicuri fondamentali che ogni lavoratore agile è tenuto ad adottare.

## 1 Stabilire Confini Chiari tra Lavoro e Vita Privata

Definire un orario di inizio e fine lavoro e rispettarlo rigorosamente. Disconnettersi dagli strumenti aziendali al termine dell'orario di lavoro. Comunicare la propria disponibilità ai colleghi attraverso i canali aziendali.

## 2 Rispettare pause e cambi di attività

Il lavoratore deve rispettare le pause e gli eventuali cambi di attività previsti dalla normativa e dall'organizzazione aziendale, evitando l'esposizione continuativa al videoterminale per tempi eccessivi. Le pause devono essere utilizzate per allontanarsi dalla postazione, modificare la postura e favorire il recupero visivo e muscolo-scheletrico.

## 3 Proteggere la Riservatezza dei Dati Aziendali

Utilizzare esclusivamente la VPN aziendale per accedere alle risorse aziendali. Evitare reti Wi-Fi pubbliche non protette. Non lasciare incustoditi dispositivi aziendali in luoghi pubblici. Bloccare sempre lo schermo quando ci si allontana dalla postazione.

## 4 Segnalare Prontamente Infortuni e Condizioni di Rischio nonché eventuali criticità strutturali o organizzative che rendano il luogo di lavoro non idoneo alla prosecuzione della prestazione in modalità agile.

In caso di infortunio occorso durante l'attività lavorativa in modalità agile, contattare immediatamente i soccorsi se necessario e comunicare l'accaduto al proprio responsabile e al servizio di prevenzione e protezione aziendale entro le tempistiche previste dalla policy aziendale.

# 9. Obblighi del Lavoratore

Il D.Lgs. 81/2008, all'art. 20, stabilisce che ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro. Tali obblighi si applicano integralmente anche nel contesto del lavoro agile. Il lavoratore che svolge la propria prestazione in modalità smart working è pertanto tenuto al rispetto di specifici obblighi, la cui violazione può comportare conseguenze disciplinari ai sensi del contratto collettivo e del regolamento aziendale, oltre a responsabilità personali ai sensi della normativa sulla sicurezza.

Gli obblighi del lavoratore in materia di sicurezza si integrano con quelli del datore di lavoro e non determinano in alcun modo un trasferimento integrale della responsabilità datoriale sulla scelta, gestione e controllo delle condizioni di salute e sicurezza connesse al lavoro agile.

## 1 Obbligo di Informazione e Formazione

- 1 Prendere visione della presente informativa e di tutta la documentazione aziendale relativa alla sicurezza nel lavoro agile. Partecipare ai percorsi formativi organizzati dall'azienda in materia di salute e sicurezza.

## 2 Obbligo di Cooperazione

- 2 Collaborare attivamente con il datore di lavoro, il RSPP e il medico competente per l'implementazione delle misure di prevenzione. Rispettare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro in materia di sicurezza.

## 3 Obbligo di Segnalazione

- 3 Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al proprio responsabile e/o al RSPP le condizioni di pericolo o le criticità di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività in modalità agile, sospendendo la prestazione ove ricorrano situazioni di pericolo grave, immediato e non evitabile.

## 4 Obbligo di Corretto Utilizzo delle Attrezzature

- 4 Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro fornite dall'azienda, conformemente alla formazione ricevuta e alle istruzioni d'uso. Non utilizzare le attrezzature aziendali per scopi personali salvo diversa autorizzazione scritta.

## 5 Obbligo di Sorveglianza Sanitaria

- 5 Sottoporsi alle visite mediche periodiche disposte dal medico competente, con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria per lavoratori addetti a videoterminali. Comunicare tempestivamente al medico competente qualsiasi disturbo ritenuto correlato all'attività lavorativa.

- Responsabilità disciplinare:** Il mancato rispetto degli obblighi di sicurezza da parte del lavoratore agile può costituire inadempimento contrattuale e comportare l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal CCNL di riferimento e dal Codice Disciplinare aziendale, proporzionalmente alla gravità della violazione.

# 10. Checklist di Autovalutazione della Postazione di Lavoro

Il lavoratore è tenuto a compilare la presente checklist di autovalutazione ogni volta che instaura una nuova postazione di lavoro agile in un luogo diverso dalla propria abitazione principale, e comunque almeno una volta all'anno per la postazione abituale. La checklist costituisce misura di supporto all'autoverifica del lavoratore e strumento documentale di tracciabilità interna, ma non sostituisce gli obblighi generali di valutazione, informazione e prevenzione posti in capo al datore di lavoro. La checklist è uno strumento di autoverifica finalizzato a garantire che le condizioni minime di sicurezza siano rispettate. In caso di risposta negativa a uno o più punti, il lavoratore deve adoperarsi per risolvere la criticità o, in alternativa, scegliere un luogo di lavoro alternativo.

Elemento da Verificare	Sì / No	Note / Azioni Correttive
La sedia è regolabile in altezza e consente di mantenere i piedi a terra e le ginocchia a 90°?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Il piano di lavoro è a un'altezza compresa tra 70 e 80 cm, consentendo l'appoggio degli avambracci?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Lo schermo è posizionato a una distanza di 50-70 cm dagli occhi e leggermente al di sotto del livello degli occhi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
La postazione è priva di riflessi diretti sullo schermo da finestre o fonti luminose artificiali?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
L'illuminazione dell'ambiente è adeguata (almeno 300-500 lux) e non produce abbagliamento diretto?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
La temperatura dell'ambiente è compresa tra 18°C e 26°C e la ventilazione è adeguata?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Le prese elettriche sono dotate di messa a terra, in buono stato e non sovraccaricate?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
I cavi elettrici dei dispositivi aziendali sono integri, senza abrasioni, tagli o surriscaldamenti visibili?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
L'area di lavoro è sgombra da ingombri e il pavimento è privo di ostacoli che possano causare inciampi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Non sono presenti liquidi o bevande in prossimità delle attrezzature elettriche?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Il livello di rumore ambientale è compatibile con la concentrazione e le comunicazioni vocali?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
È possibile svolgere le pause obbligatorie allontanandosi dalla postazione e dalla schermata?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
La connessione internet è stabile e vengono utilizzati canali sicuri (VPN aziendale) per l'accesso alle risorse aziendali?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Il luogo di lavoro garantisce la riservatezza delle comunicazioni e dei dati trattati (assenza di persone non autorizzate)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
È disponibile una superficie stabile e adeguata per il posizionamento delle attrezzature aziendali, senza utilizzo di appoggi improvvisati o precari?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Il luogo di lavoro consente di svolgere l'attività senza esposizione indebita di informazioni aziendali riservate, anche durante call o videoconferenze?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	

Il lavoratore si impegna a risolvere eventuali criticità rilevate entro i tempi più brevi possibili, dandone comunicazione al responsabile diretto e al RSPP qualora le non conformità non siano risolvibili autonomamente.

# 11. Presa Visione del Lavoratore

Il sottoscritto/a dichiara di aver ricevuto, letto e compreso la presente Informativa sui rischi generali e specifici connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile (smart working), redatta ai sensi dell'art. 22 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 con consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e con aggiornamento almeno annuale ovvero in occasione di modifiche rilevanti delle condizioni di svolgimento della prestazione o del quadro normativo applicabile. e in conformità con le disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro).

Il lavoratore dichiara altresì di aver compreso i rischi illustrati nel documento, le misure preventive da adottare, gli obblighi a proprio carico in materia di sicurezza sul lavoro e le modalità di segnalazione di infortuni, incidenti e condizioni di rischio. Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore si impegna a rispettare le indicazioni contenute nell'informativa e a collaborare attivamente con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione per il mantenimento di condizioni di lavoro sicure e salubri.

## Dati del Lavoratore

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Matricola / ID: \_\_\_\_\_

Mansione: \_\_\_\_\_

Sede / Reparto: \_\_\_\_\_

## Dichiarazione e Firma

Data di ricezione del documento: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Luogo: \_\_\_\_\_

Firma del Lavoratore: \_\_\_\_\_

Firma per ricevuta RLS: \_\_\_\_\_

## Per il Datore di Lavoro / Dirigente Delegato

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Qualifica: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

## RSPP — Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

La consegna e la presa visione della presente informativa devono essere tracciate e conservate agli atti aziendali con modalità idonee a dimostrarne l'effettiva trasmissione, ricezione e aggiornamento nel tempo.

- Conservazione del documento:** Il presente modulo, debitamente firmato, deve essere conservato nel fascicolo personale del lavoratore e agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale. Una copia firmata deve essere consegnata al lavoratore e una al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il documento deve essere riesaminato con periodicità almeno annuale e comunque aggiornato in caso di modifiche sostanziali della mansione, delle modalità di svolgimento del lavoro agile, degli strumenti utilizzati, dei luoghi abituali di esecuzione della prestazione o della normativa applicabile.